



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 520/2022

Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per coltivazione di cava a cielo aperto ubicato in Comune di Gualdo Tadino (PG) in località Calegge, della ditta S.I.M.A. FOSSATO s.r.l., con sede legale in Comune di Fossato di Vico, località Cozze, frazione Osteria del Gatto.

PREMESSE

Con nota acquisita dalla Regione Umbria, prot. n. 206392 del 29/10/2021, il SUAPE del Comune Gualdo Tadino trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata dalla ditta S.I.M.A FOSSATO s.r.l, ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- Comunicazione relativa alle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui agli art. 214 e 216 del D.lgs. 152/06;
vista
- la nota prot. n° 16360 del 27/01/2022 con cui è stato avviato il procedimento;
- l'integrazione volontaria della ditta, acquisita al prot. 28557 del 14/02/2022, relativa al titolo dell'acustica;
- le integrazioni volontarie pervenute in data 29/06/2022, acquisite al prot. n° 156355 in pari data, con le quali è stata inviata la documentazione relativa alle emissioni in atmosfera (allegato C);
- vista la nota prot. 165257 del 12/07/2022, con cui è stata convocata la CDS asincrona;

Considerati:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Vista

la DGR Umbria n. 660 del 17 maggio 2019 "Linee guida per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di coltivazione di cave e miniere";

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti similari;

Visto:

il regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- l'attività esercitata all'interno del cantiere estrattivo oggetto del presente atto consta delle operazioni principali di:
 - ricomposizione ambientale della cava con eventuale messa in riserva;
 - recupero rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alla tipologia 7.31BIS attività di recupero R10, di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1996 e successive modifiche ed integrazioni sottoposti a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai fini della ricomposizione ambientale della cava;

PRESCRIZIONI

- a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- b) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- c) prescrizioni di carattere generale:**

- c.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord - Distretto di Gubbio - Città di Castello e al Sindaco del Comune di Gualdo Tadino (PG);
- c.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- c.3 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- c.4 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- c.5 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle

- indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- c.6 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- c.7 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

d) prescrizioni specifiche:

- d.1. ai fini della limitazione delle emissioni diffuse di polveri connesse con le attività di carico, scarico, trasporto e manipolazione di materiali, il Gestore dovrà provvedere a:**
- **adeguata umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico dei rifiuti, prodotti e semilavorati, nonché dei cumuli di materiale polverulento, mediante sistemi automatici fissi/mobili di nebulizzazione d'acqua;**
 - **mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;**
 - **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico dei rifiuti;**
 - **restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area di stabilimento;**
 - **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante lo scarico dei rifiuti dai mezzi di trasporto;**
 - **realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;**
 - **utilizzo di cassoni scarrabili dotati di sistemi di chiusura superiore per lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti;**
- d.2. i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;**
- d.3. i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;**
- d.4. annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse;**
- d.5. i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;**

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;

- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'istruttore Tecnico
Tatiana Bacaro



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
P.I. Gianluca Bonaccini

